

**INDAGINE CONGIUNTURALE
DELL'ECONOMIA PROVINCIALE**

Sovracampionamento dell'indagine congiunturale

PROVINCIA DI FORLI'-CESENA

Tavole statistiche

**Risultati del II trimestre 2017
e previsioni per il III trimestre 2017**

Indice delle tavole

Parte prima - Commercio al dettaglio

Tavola 1	Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente
Tavola 2	Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto allo stesso trimestre
Tavola 3	Consistenza delle GIACENZE di magazzino del commercio al dettaglio a fine trimestre
Tavola 4	Previsioni relative agli ORDINATIVI A FORNITORI da parte delle imprese del settore commercio al dettaglio per il prossimo trimestre
Tavola 5	Orientamento delle imprese del settore commercio al dettaglio sull'EVOLUZIONE della propria attività nei prossimi 12 mesi
Tavola 6	Previsioni relative all'andamento delle VENDITE nel trimestre successivo da parte delle imprese del settore commercio al dettaglio

Parte seconda - Alloggio e ristorazione

Tavola 1	Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione rispetto al trimestre precedente
Tavola 2	Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Tavola 3	Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione nel trimestre successivo al trimestre di riferimento

Parte prima

Commercio al dettaglio

Tavola 1**Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente**

(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA**2° trimestre 2017**

	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	40	37	24	16
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	7	82	11	-5
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	46	31	23	23
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	46	15	39	7
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	28	51	21	7
Media distribuzione	30	39	31	-1
Grande distribuzione	58	18	24	35

Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 2**Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto allo stesso trimestre****dell'anno precedente** (distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)**FORLÌ - CESENA****2° trimestre 2017**

	aumento	stabilità	diminuzione	Variaz. %
COMMERCIO AL DETTAGLIO	33	31	35	-1,3
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	17	75	7	0,5
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	35	26	39	-2,2
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	41	10	49	1,0
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	22	43	35	-2,6
Media distribuzione	26	30	44	-1,9
Grande distribuzione	50	18	32	0,6

Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 3**Consistenza delle GIACENZE di magazzino del commercio al dettaglio****a fine trimestre**

(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA**2° trimestre 2017**

	esuberanti	adeguate	scarse
COMMERCIO AL DETTAGLIO	11	87	2
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	14	86	1
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	13	85	2
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	0	95	5
CLASSI DIMENSIONALI			
Piccola distribuzione	16	81	3
Media distribuzione	12	87	1
Grande distribuzione	4	94	2

Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 4
Previsioni relative agli ORDINATIVI A FORNITORI da parte delle imprese
del settore commercio al dettaglio per il prossimo trimestre
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA				2° trimestre 2017
	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	23	49	28	-5
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	16	61	23	-6
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	16	53	31	-15
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	65	18	17	48
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	13	53	34	-21
Media distribuzione	14	50	36	-22
Grande distribuzione	38	45	16	22

Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 5
Orientamento delle imprese del settore commercio al dettaglio sull'EVOLUZIONE della propria attività
nei prossimi 12 mesi
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA				2° trimestre 2017
	in sviluppo	stabile	in diminu-zione	ritiro dal mercato
COMMERCIO AL DETTAGLIO	48	42	8	2
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	23	58	19	0
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	56	35	6	3
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	33	59	8	0
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	44	43	9	4
Media distribuzione	41	51	8	0
Grande distribuzione	55	37	8	0

Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 6
Previsioni relative all'andamento delle VENDITE nel trimestre successivo da parte
delle imprese del settore commercio al dettaglio
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA				2° trimestre 2017
	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	29	50	20	9
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	8	74	18	-9
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	28	50	22	6
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	57	25	17	40
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	24	56	20	4
Media distribuzione	16	46	38	-22
Grande distribuzione	41	45	14	27

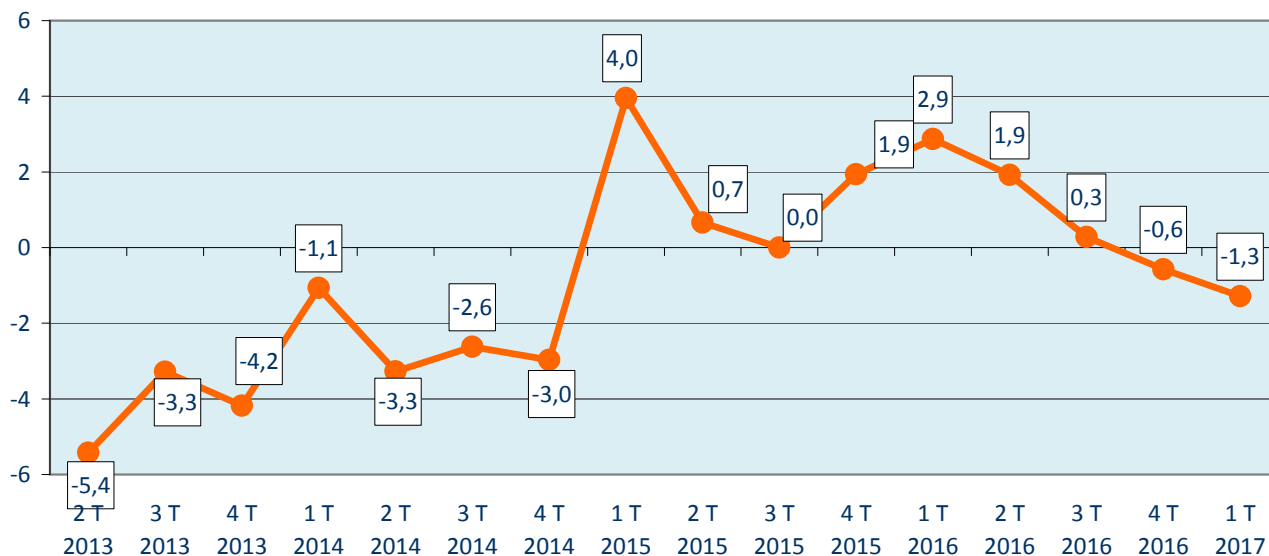
Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Provincia di FORLÌ CESENA

Settore commercio al dettaglio

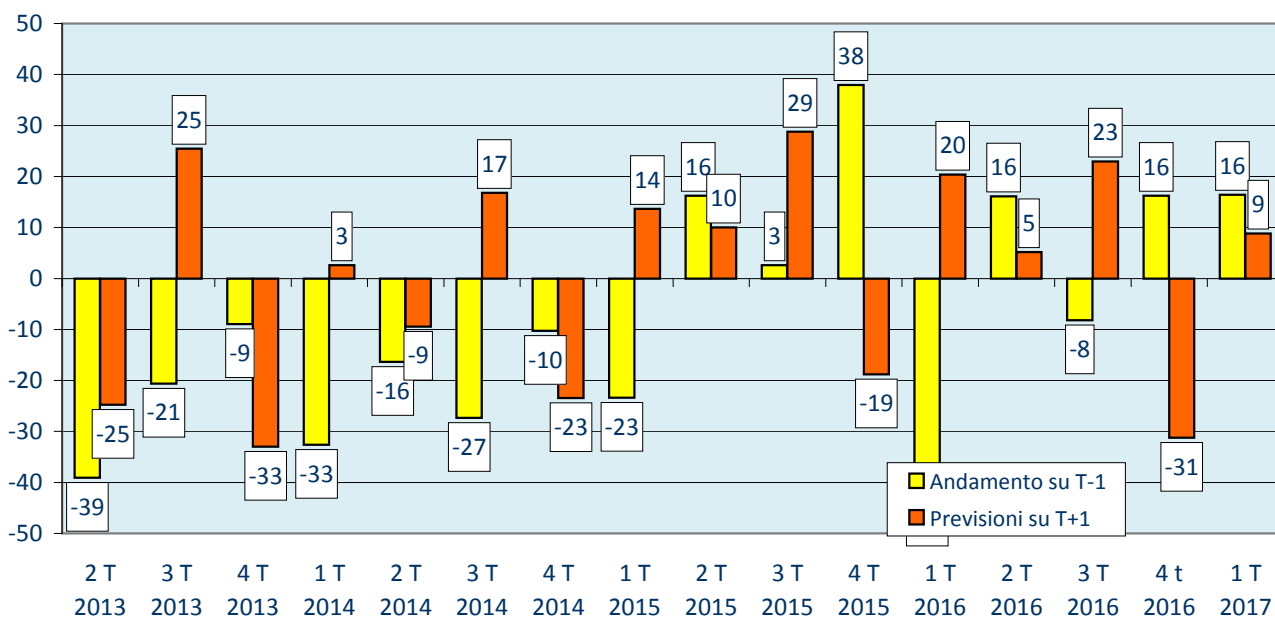
Serie storica dell'andamento delle vendite

(variazione % su stesso trimestre anno precedente)



Serie storica dell'andamento delle vendite e delle previsioni per il trimestre successivo

(saldi % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Parte seconda

Alloggio e ristorazione

Tavola 1

**Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione
rispetto al trimestre precedente**
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA		2° trimestre 2017		
	aumento	stabilità	diminu-zione	saldo
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	48	44	8	40
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	36	64	0	36
10 dipendenti e oltre	65	16	19	46

Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 2

**Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione rispetto
allo stesso trimestre dell'anno precedente**
(distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)

FORLÌ - CESENA		2° trimestre 2017		
	aumento	stabilità	diminu-zione	Variaz. %
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	36	48	17	2,2
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	28	56	16	2,6
10 dipendenti e oltre	46	36	18	1,6

Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 3

**Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione
nel trimestre successivo al trimestre di riferimento**
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA		2° trimestre 2017		
	aumento	stabilità	diminu-zione	saldo
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	18	66	16	2
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	17	68	16	1
10 dipendenti e oltre	21	63	17	4

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Appendice

***Classificazione delle divisioni e dei gruppi di
attività economica (ATECO 2007)
nei settori dell'indagine trimestrale
per la provincia di Forlì Cesena***

CLASSIFICAZIONE DELLE DIVISIONI E DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) NEI SETTORI DI INDAGINE

COMMERCIO AL DETTAGLIO

SETTORI DI INDAGINE	ATECO 2007
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	47.11.3 <i>Discount di alimentari</i> 47.11.4 <i>Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari</i> 47.11.5 <i>Commercio al dettaglio di prodotti surgelati</i> 47.2 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	47.19.2 <i>Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici</i> 47.19.9 <i>Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari</i> 47.4 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI 47.5 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI 47.6 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI 47.7 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI 47.8 COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE 47.9 COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	47.11.1 <i>Ipermercati</i> 47.11.2 <i>Supermercati</i> 47.19.1 <i>Grandi magazzini</i>

ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

Settori di indagine	ATECO 2007
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	55 ALLOGGIO 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio, realizzata dall'Unioncamere dell'Emilia Romagna e dalla Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 190 aziende con addetti e con almeno un dipendente. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese con dipendenti, interessando, a differenza dell'indagine condotta sull'industria, anche le imprese con più di 500 addetti.

I dati sono disaggregati per 3 settori di attività economica (ipermercati, supermercati e grandi magazzini, commercio al dettaglio di prodotti alimentari e commercio al dettaglio di prodotti non alimentari) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 85%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Nell'indagine, condotta con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento delle vendite e la consistenza delle giacenze di magazzino), nonché la previsione per i tre mesi (ad es. del volume degli ordini emessi nei confronti dei fornitori) e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine.

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale d'impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato).

Le interviste relative al 2° trimestre 2017 sono state realizzate nel mese di luglio 2017.

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese del settore del turismo, realizzata dall'Unioncamere dell'Emilia Romagna e dalla Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 130 aziende con dipendenti.

L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese fino a 500 dipendenti.

I dati sono disaggregati per due classi dimensionali (da 1 a 9 dipendenti e 10 dipendenti e oltre) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 75%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Nell'indagine, condotta con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento del volume d'affari), nonché la previsione per il trimestre successivo al trimestre di indagine. Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di dipendenti di ciascuna unità provinciale d'impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato).

Le interviste relative al 2° trimestre 2017 sono state realizzate nel mese di luglio 2017.